

Messaggio sei

Cristo come Colui che ha tutta l'autorità in cielo e sulla terra

Lettura dalle Scritture: Mat. 7:29; 21:24; Luc. 5:24; Rom. 9:21-22; Ebr. 13:17

I. Dobbiamo avere la definizione dell'autorità—Mat. 7:29:

- A. La migliore definizione dell'autorità è "il potere o il diritto di dare ordini, prendere decisioni e imporre l'obbedienza, spesso derivante da una posizione di potere o competenza."
- B. Nella Bibbia, l'autorità è "il diritto morale di esercitare il potere, che in ultima analisi deriva e ha origine da Dio."

II. Dio è l'autorità suprema; Egli ha tutta l'autorità—Rom. 9:21-22:

- A. L'autorità di Dio rappresenta Dio stesso; la potenza di Dio rappresenta solo le opere di Dio—Mat. 21:24; Luc. 5:24.
- B. L'autorità di Dio è in realtà Dio stesso; l'autorità deriva dall'essere stesso di Dio—Apo. 22:1.
- C. Ogni autorità—spirituale, posizionale e governativa—deriva da Dio—2Co. 10:8; 13:10; Gio. 19:10-11; Gen. 9:6.
- D. Quando tocchiamo l'autorità di Dio, tocchiamo Dio stesso—Isa. 6:1-5:
 - 1. Incontrare l'autorità di Dio è lo stesso che incontrare Dio—Amo. 4:12.
 - 2. Offendere l'autorità di Dio è come offendere Dio stesso.
- E. Nel nostro rapporto con Dio, niente è più importante che toccare l'autorità—Att. 9:5; Mat. 11:25.
- F. Conoscere l'autorità è una rivelazione interiore piuttosto che un insegnamento esteriore—Att. 22:6-16.
- G. Solo Dio è l'autorità diretta per l'uomo; tutte le altre autorità sono autorità indirette: autorità delegate, autorità deputate, nominate da Dio—Dan. 4:32, 34-37:
 - 1. Solo quando incontriamo l'autorità di Dio possiamo sottometterci alle autorità delegate che Dio nomina—Mat. 28:18; Ebr. 13:17; 1Pi. 5:5.
 - 2. Dio richiede che ci sottomettiamo non solo a Lui ma a tutte le autorità delegate—Rom. 13:1-7; 2Co. 10:8; 13:10; Ebr. 13:17.
 - 3. Coloro che non si sottomettono all'autorità indiretta di Dio non possono sottomettersi all'autorità diretta di Dio.
 - 4. Dio vuole che ci sottomettiamo all'autorità indiretta—autorità delegate—affinché possiamo ricevere il rifornimento spirituale.
- H. Tutti noi dobbiamo incontrare l'autorità, essere limitati da Dio ed essere guidati dalla Sua autorità delegata—Isa. 37:16; Fil. 2:12; Ebr. 13:17.

III. Ci sono due grandi principi nell'universo: l'autorità di Dio e la ribellione di Satana; l'unica controversia tra Dio e Satana riguarda l'autorità—Att. 26:18; Col. 1:13:

- A. La ribellione è la negazione dell'autorità di Dio e il rifiuto del governo di Dio:
 - 1. Satana era originariamente un arcangelo creato da Dio, ma a causa del suo orgoglio si innalzò, violò la sovranità di Dio, si ribellò a Dio, divenne l'avversario di Dio e stabilì il proprio regno—Isa. 14:12-14; Eze. 28:2-19; Mat. 12:26.
 - 2. Quando l'uomo peccò, si ribellò a Dio, negò l'autorità di Dio e rigettò il governo di Dio; a Babele gli uomini si ribellarono collettivamente a Dio per abolire l'autorità di Dio dalla terra—Gen. 3:1-6; 11:1-9.

- B. Sebbene Satana si sia ribellato all'autorità di Dio e sebbene l'uomo violi la Sua autorità ribellandosi a Lui, Dio non permetterà che questa ribellione continui; Egli istituirà il Suo regno sulla terra—Apo. 11:15.
- C. Il centro della disputa nell'universo riguarda chi ha l'autorità—4:2-3:
 - 1. Dobbiamo combattere contro Satana affermando che l'autorità è di Dio—Att. 17:24, 30.
 - 2. Dobbiamo impegnarci a sottometterci all'autorità di Dio e a sostenere l'autorità di Dio—Mat. 11:25.
- D. Il peccato di ribellione è più grave di qualsiasi altro tipo di peccato—1Sa. 15:23.

IV. Una persona che rappresenta Dio con autorità (un'autorità deputata) deve avere le seguenti qualifiche:

- A. Deve sottomettersi all'autorità—Mat. 8:8-9.
- B. Deve rendersi conto che in se stesso non ha alcuna autorità—28:18; 2Co. 10:8; 13:10.
- C. Deve conoscere la volontà di Dio—Efe. 1:9; 5:17.
- D. Deve essere uno che nega il sé—Mat. 16:24.
- E. Deve essere uno con il Signore e vivere in comunione costante e intima con il Signore—1Co. 6:17; 1:9; 1Gi. 1:3.
- F. Non deve essere soggettivo e non deve agire secondo il proprio sentimento—2Co. 3:5.
- G. Deve essere gentile e cortese nel trattare con gli altri—Luc. 6:35; cf. Rom. 5:15-16; 1Co. 2:12.
- H. Deve essere una persona risorta, che vive nella vita di risurrezione di Cristo—2Co. 1:9; 4:14.
- I. Deve prendere una posizione umile davanti a Dio—Num. 14:5; 16:3-4, 22, 45; Mat. 11:29; Rom. 12:16; Luc. 14:7-11; 1Pi. 5:5-6.
- J. Deve essere in grado di sopportare le offese—Eso. 16:7; Num. 14:2, 5, 9, 27; Mat. 6:14-15; 1Co. 4:6-13.
- K. Deve avere consapevolezza della sua incapacità e inidoneità—Eso. 3:11; 4:6-7, 10; 2Co. 3:5; 1Co. 15:10.
- L. Deve essere uno che rappresenta Dio in modo appropriato—Num. 20:2-13; 2Co. 5:18, 20; Efe. 6:20.

V. La preghiera più importante e la preghiera più spirituale è la preghiera dell'autorità—Mat. 18:18; Mar. 11:20-24:

- A. La preghiera dell'autorità è un comando basato sull'autorità—Isa. 45:11; Mar. 11:20-24:
 - 1. La preghiera dell'autorità è una preghiera di comando—Isa. 45:11.
 - 2. Se desideriamo avere preghiere importanti e preziose davanti a Dio, dobbiamo essere in grado di impartire alcuni comandi autorevoli davanti a Dio—Mar. 11:23.
- B. La preghiera dell'autorità ha due aspetti: legare e sciogliere—Mat. 18:18:
 - 1. Le preghiere ordinarie sono preghiere che chiedono a Dio di legare e sciogliere.
 - 2. Le preghiere con autorità sono quelle in cui leghiamo e sciogliamo esercitando l'autorità.
- C. Pregare con autorità significa pregare la preghiera di Marco 11:20-24, una preghiera che non è rivolta a Dio ma a “questo monte”—v. 23:
 - 1. Una preghiera con autorità non chiede a Dio di fare qualcosa; piuttosto, esercita l'autorità di Dio e applica questa autorità per affrontare problemi e cose che dovrebbero essere rimosse—v. 23.

2. Una preghiera con autorità non è una richiesta diretta a Dio; piuttosto, è affrontare i problemi applicando direttamente l'autorità di Dio—Eso. 14:15-27.
 3. L'opera più importante dei vincitori è quella di portare l'autorità del trono sulla terra; se vogliamo essere vincitori, dobbiamo imparare a pregare con autorità e parlare al monte—Apo. 11:15; 12:10.
- D. Quando la chiesa prega con autorità, governa sull'Ades—Mat. 16:18:
1. La chiesa ha l'autorità di governare su ogni cosa satanica.
 2. La chiesa dovrebbe sottomettere tutte le attività degli spiriti maligni per mezzo della preghiera e dovrebbe esercitare il dominio attraverso la preghiera—Luc. 10:17-19; Mat. 18:18.
- E. Se vogliamo pregare con una preghiera dell'autorità, dobbiamo prima sottometterci noi stessi all'autorità di Dio; a meno che non ci sottomettiamo all'autorità di Dio rispetto alla Sua posizione e non ci sottomettiamo alla Sua autorità nel nostro vivere quotidiano e in tutte le questioni pratiche, non possiamo pregare con autorità—Isa. 45:11; 1Pi. 5:6; Apo. 22:1.
- F. La preghiera dell'autorità ha come punto di partenza il cielo, e come destinazione la terra—Can. 4:8; 6:10; Efe. 1:22-23; 2:6; 6:18:
1. Una preghiera con autorità è pronunciata dal cielo alla terra; inizia da una posizione celeste e scende dal cielo alla terra—2:6.
 2. Pregare verso il basso significa stare nella posizione che Cristo ci ha dato nei cieli, comandare Satana con autorità e rigettare tutte le sue opere e proclamare con autorità che tutti i comandamenti di Dio devono essere compiuti—Mat. 6:9-10.
- G. La posizione della preghiera è l'ascensione, e anche l'autorità della preghiera è l'ascensione; tutte le preghiere in ascensione sono preghiere dell'autorità—Efe. 2:6; 1:22-23:
1. La preghiera dell'autorità è la preghiera di chi è in grado di impartire comandi stando nella posizione dell'ascensione—Isa. 45:11.
 2. Se siamo nella posizione di ascensione, la nostra preghiera sarà pari all'amministrazione di Dio; sarà l'esecuzione dei Suoi comandi—Apo. 8:3-5.
- H. Quando giungiamo al punto in cui abbiamo la posizione celeste e l'autorità celeste e siamo quindi in grado di pronunciare preghiere autorevoli, siamo sul trono, regnando con il Signore—Efe. 2:5-6; Apo. 3:21; cf. Eze. 1:26:
1. In questo momento, la nostra preghiera non è solo una preghiera autorevole, ma anche una preghiera regnante, e la nostra preghiera diventa l'amministrazione di Dio, l'esecuzione del governo di Dio—Rom. 5:17, 21; Mat. 18:18; Apo. 8:3-5.
 2. Se siamo disposti ad imparare, arriveremo al punto in cui potremo pronunciare tali preghiere per il compimento del proposito eterno di Dio—Efe. 1:10-11; 3:9-11.